Anno XXVII. Venerdì 6 Marzo 1874 N. 54.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL PROGRESSO E LE CONDIZIONI ECONOMICHE

Noi assistiamo da lungo tempo alla più energica trasformazione della Europa. Un rivolgimento profondo affolla i popoli sui passi della ragione vittoriosa e li sospinge con forza verso destini migliori. Però a misura che la libertà afforza il suo dominio e sorge bella, ordinata e sicura su quelle terre ove trova facile sviluppo, l' organismo sociale si complica, la vita materiale diviene più penosa, i prezzi dei generi di prima necessità crescono e le classi meno favorite dalla fortuna soffrono maggiore scarsità, maggior mancamento delle cose che più loro bisognano.

In Italia come altrove, le condizioni fatte dai tempi hanno promosso un' agitazione innegabile che più apparentemente si manifesta nelle città perchè quivi il danno è molto più sentito che nelle campagne, vi è fatto oggetto di considerazione e di studio e vi provoca esperienze e provvedimenti. Le cucine economiche, le vendite di pane e di carne per conto delle amministrazioni municipali, la sostituzione di un nuovo pane al pane ordinario, sono altrettanti espedienti, ai quali oggi ricorre la filantropia delle cittadinanze per sovvenire tante miserie, per riparare tanti guai. V' ha ancora chi propone la vendita all' asta pubblica de' prodotti alimentari, chi supplica il potere centrale affinchè impedisca la esportazione del bestiame, sospenda la imposizione di alcuni dazi, ed ottenga ragguardevoli riduzioni nei trasporti ferroviari, e non manca chi escogita altri ritrovati per rispondere agl' impulsi del cuore.

Noi non neghiamo la dolorosa realtà delle condizioni durissime, nelle quali oggi versano le classi lavoratrici, le classi più bisognose della società, ed applaudiamo di cuore ai generosi tentativi che si fanno ed ai lodevoli desiderii che si palesano; ma non crediamo davvero che forza umana valga a circoscrivere il naturale, lo spontaneo andamento delle cose. Noi viviamo in un epoca di disfacimento e lo spettacolo di ruine che ci sta dinanzi ha da scomparire e scomparirà certamente per dar luogo alla potenza di un organismo affatto nuovo. Intanto il soffio potente delle moderne idee che schiude l' avvenire di una nuova grande epoca storica e rinnova il mondo intellettuale e politico, modifica altresì il mondo economico.

Molti si servono delle miserie reali a cui sono soggette le moltitudini per commuoverle, per eccitarle contro le conquiste della civiltà e ribellarle al potere legittimo, per rimpiangere un passato che non può in verun modo risorgere; ma pochi disgraziatamente parlano il linguaggio della verità ed insegnano come possono essere schivati i rovesci, fondati gli ordini benintesi; come si provveda ai bisogni nuovi, come si traggano utili ammaestramenti dalla scienza, che sola può permettere alla società di affrontare coraggiosamente le perturbazioni e le crisi, elevare la nazione all' agiatezza e far sentire al ricco come al povero tutta la immensa importanza de' felici risultati conseguiti in un quarto di secolo.

La legge eterna ed universale dell' equilibrio fra la produzione ed il consumo, fra i bisogni e la soddisfazione di essi, non muta mai, e l' aumento graduato del valore di ogni genere, di ogni cosa, non proviene da umana speculazione.

I mali che afflissero la società servirono sempre di tèma a virulente declamazioni contro gli ordini costituiti, ed oggi come sempre da sètte nefaste, si proclama la necessità di distruggere questi ordini per sbandire la miseria dalla terra. Il pauperismo e lo stato di ignoranza, sotto cui gemono le plebi, queste piaghe orribili che tormentano il gran corpo sociale, favoriscono, è vero, gl' intendimenti ridicoli degl' ignobili mestieranti, i quali piangono sui mali economici del paese e fanno balenare il miraggio bugiardo dell' aurea età de' poeti sotto un regime teocratico, o di una comune senza debiti, senza imposte, senza prigioni e senza gendarmi, sotto un regime rivoluzionario, per trascinare le moltitudini sul terreno sdrucciolevole delle guerre civili e dell' anarchia; ma non possono abbattere le forze della grande maggioranza de' cittadini, nè seppellire le loro speranze.

Contro la malvagità d' animo dei settari, neri o rossi che siano, disposti a nuocere per utile proprio al credito delle nostre politiche istituzioni, basta la reazione del senso comune. Contro il disgusto di coloro, cui l' avvenire ha cessato di promettere i vantati suoi beneficii basterà il tempo, il tempo che tutto modera e tutto trasforma.

Il male è grave; ma peggiori del male sarebbero quei rimedii che arrestassero in qualche modo la produzione della ricchezza o la virtù operativa delle classi meno agiate. Errerebbe grandemente chi cercasse nella politica, nelle contese de' partiti, i rimedii acconci a questo male. Il progresso ha creato bisogni nuovi, e per appagarli fa d' uopo produrre e lavorare.

Secondo gli economisti, i generi che possono dare la equazione esatta dell' aumento progressivo dei prezzi sono la carne e il grano, il ferro ed il carbone. Gli uni servono all' alimentazione, gli altri sono necessari a tutti gli usi della vita. Il maggior prezzo della carne proviene dall' abbondanza sempre crescente dei metalli preziosi, che è causa continua del deprezzamento dell' oro, dall' aumento dei salari e dalla produzione, che non si è mantenuta in rapporto adeguato alle accresciute domande. Il maggior prezzo del grano proviene specialmente dall' aumento progressivo del valore di tutte le cose, dal corso forzoso, dalla circolazione cartacea, dalle eccessive imposte e dall' aumento delle mercedi. Quanto al rialzo del carbone e del ferro, la questione è diversa: questo rialzo ha due cause principali: l' aumento enorme della consumazione e le pretese degli operai, i quali, non contenti di un accrescimento di salario, hanno voluto ancora una diminuzione di lavoro. Checchè si dica in contrario, gli scioperi avvengono a danno di chi li fa.

L' avvenire potrà eliminare sicuramente qualcuna di queste cause, potrà covare in grembo feconde soluzioni dei problemi economici, introdurre fra noi provvedimenti nuovi e nuove leggi; ma l' avvenire non potrà mai rimpicciolire le esigenze dei tempi. Le vicende sociali, il profondo studio sull' uomo, tutta quanta la storia, si sollevano col grido incessante del meglio. Il meglio è il progresso, e quando a questo progresso, che segna il decadimento della vecchia società, corrisponde una esistenza novella più robusta, più produttiva e rispondente alle successive trasformazioni dei secoli, come avviene presentemente, non dobbiamo chiedere alla passione politica la spiegazione di questo fatto, imperocchè esso provenga direttamente dalla società che si duole, e dall' uomo che piange e non sa trovare in sè le risorse allo sviluppo delle forze che lo rendono indefinitamente perfettibile.

Per avviare la questione verso uno scioglimento provvido ed equo occorre innanzi tutto che i principali stati d' Europa si accordino a cancellare dai loro bilanci le enormi, le sterili spese militari, onde alleggerire l' esorbitante peso delle contribuzioni che gravita sui popoli; occorre quindi che le nazioni sappiano fare un uso migliore delle ricchezze naturali ch' esse posseggono, suscitino lo spirito d' invenzione, promuovano nuove industrie, nuovi scambii, nuovi commerci.

L' Italia può fare molto, ed in breve tempo raccogliere il beneficio della sua operosità. Quivi è necessario che sia rispettato il principio d' autorità assai più di quel che non è, e che più non si parli di politici rivolgimenti, nè di reazionarie rivoluzioni. Bisogna moltiplicarvi gl' istituti di beneficenza, gli asili, i consorzi costruttori di case operaie, le società di mutuo soccorso; bisogna sviluppare le associazioni dei capitali; ideare e tradurre in atto i grandiosi progetti per la generale utilità, colla stessa facilità, colla quale vengono ideate e tradotte in atto le grandiose feste carnevalesche per pubblico divertimento, bisogna che il cittadino attenda ad un lavoro serio e necessario, bisogna smettere tante baldorie, tanti improduttivi consumi. In un paese ove le società d' allegria trovano i capitali per feste, tripudii, baccanali, pranzi, plateali spettacoli lotterie gastronomiche, fuochi artificiali, illuminazioni e simili spassi, non dovrebbero mancare i capitali alle associazioni agricole, industriali

prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Gregori Tommaso fu Martino d' ignoto domicilio e dimora debitore verso il detto Esattore di Ferrara di L. 34. 79 in complesso per imposta sui fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa d' abitazione al piano superiore, situata in Baura in contrada *Baura* coll' estimo di seudi 18 75, pari a L. 99 70; confina da levante ponente e mezzodì colle ragioni di Mezzadri Fabbiani Maria.

La suddetta casa è marcata col N. catastale 41 sub. 2.

Rendita catastale L. 15. 00.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 112. 80 sessantuplo del tributo diretto in L. 1. 88.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 5. 64, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 6 Aprile 1874 alle ore 1 pomeridiana nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 13 Aprile 1874 alle ore 1 pomeridiana nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 28 Febbraio 1874.

Il Messo - S. Rambaldi.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del II.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 30 Marzo 1874 alle ore 1 pomeridiana nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Baruffaldi Giorgio fu Ignazio defunto, ed ora il sig. Mari avv. Antonino di Ferrara quale Curatore dell' Eredità giacente, debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 208. 89, in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa situata in Ferrara in via *Borgo di Sotto* segnata colli civici numeri 2465, 2466 coll' Estimo di scudi 200, pari a L. 1064; confina a tramontana colla via *Borgo di Sotto*, a levante colle ragioni Menegatti Regina, ed a mezzodì con Manzoni Francesco.

La suddetta casa è marcata coi numeri catastali 141, sub. 1, 2, 3 e 4.

Rendita catastale L. 75. 00.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 562 80, sessantuplo del tributo diretto in L. 9. 38.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 28. 14, corrispondente al 5 p. 0|0. del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 6 Aprile 1874 alle ore 1 pomer. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 13 Aprile 1874 alle ore 1 pomer. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 28 Febbraio 1874.

Il Messo — S. Rambaldi.

Inserzioni Giudiziarie

ATTO DI DIFFIDAMENTO

Il dott. Antonio Galuppi fu Luigi, possidente, domiciliato ed abitante in Bologna Via *Battisasso* N. 640-641 coll' atto presente,

Fa Noto

Di avere revocato e revocare qualsiasi facoltà da esso lui in passato concessa

Al sig. Giuseppe Pedrini del vivo Gaetano di Sant' Agostino relativamente all' amministrazione e gestione dei beni ed affari di esso dichiarante posti in Cento (Provincia di Ferrara) ed altrove, protestando di non riconoscere ed approvare quanto al Pedrini fosse per eseguire da ora in avanti nel nome ed interesse del dichiarante stesso, inibendo qualsiasi versamento di denaro, consegna di generi od altro contrattazione, salvo di chiedere al Pedrini conto regolare ed esatto del sin qui operato.

Tanto vuolsi notificato e reso di pubblica ragione, perchè niuno possa allegare ignoranza e per ogni effetto di legge.

Inserzioni a pagamento

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.